REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22477 del 27/10/2023 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2023/23241 del 27/10/2023
Struttura proponente:	SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Oggetto:	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PER UN TERZO AMPLIAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE PER IL PERIODO 2016-2030 DEL CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE RICADENTE NEI COMUNI DI SANTA SOFIA, GALEATA, CIVITELLA DI ROMAGNA, BAGNO DI ROMAGNA E PREMILCUORE (FC) (L.R. 4/9/1981 N. 30 ART.10)
Autorità emanante:	IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Firmatario:	PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale
Responsabile del procedimento:	Marco Pattuelli

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30;

- il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato con la deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 80/2016, che individua il piano economico (piano di gestione forestale) come strumento operativo privilegiato per la gestione sostenibile dei boschi anche finalizzata alla certificazione dei prodotti forestali;

- il Regolamento Forestale Regionale n. 3 del 1 agosto 2018;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1537 del 20 ottobre 2015 “Aggiornamento delle procedure per la redazione dei Piani di gestione forestale e criteri per la loro approvazione”;

- il documento “Sistema Informativo per l'Assestamento forestale” allegato alla determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 766 del 29 gennaio 2003;

- il documento “Contenuti richiesti per la banca dati regionale dei Piani di gestione forestale” allegato alla determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 7001 del 28 aprile 2016;

Visto il Piano di gestione forestale per il periodo 2016-2030 del Consorzio Alta Valle del Bidente ricadente nei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Bagno di Romagna e Premilcuore (FC) approvato con Determinazione dirigenziale n. 8805/2016;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 17660 del 31/10/2018 che approva un primo ampliamento del Piano di cui sopra;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 23371 del 06/12/2021 che approva un ulteriore ampliamento del Piano di cui sopra;

Vista la proposta di un nuovo ampliamento riguardante il sopra citato Piano prodotta dal Consorzio Alta Valle del Bidente (protocollo regionale 07.12.2022.1215757.E);

Ritenuto che la richiesta di ampliamento della superficie assestata conseguente all'ingresso di nuovi soci si configuri come una ulteriore variante al sopra citato Piano di gestione forestale del Consorzio Alta Valle del Bidente per il periodo 2023-2030;

Dato atto che l'ampliamento di cui sopra non interferisce con le aree protette e con i siti della Rete Natura 2000 e non riguarda i territori dell'Unione di Comuni Valle Savio, ma solamente quelli per i quali la competenza per la materia forestale è dell'Unione di Comuni Romagna Forlivese;

Dato atto che, in seguito all'istruttoria svolta dagli uffici regionali competenti, gli elaborati proposti per la variante di cui sopra consegnati al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane con la sopracitata nota del 07 dicembre 2022 (protocollo regionale 07.12.2022.1215757.E), sono stati poi rivisti ed integrati con la nota del 26 gennaio 2023 (protocollo regionale 26.01.2023.0068375.E) e consegnati poi anche in copia cartacea di cui ai protocolli 25/10/2023.1067622.E e 26/10/2023.1069434.E;

Preso atto che gli elaborati tecnici presentati per le parti testuali vanno ad integrare i precedenti documenti e che gli elaborati cartografici vanno invece a sostituire alcune delle carte del piano già approvate con i precedenti atti;

Vista la nota di cui al protocollo regionale 01.02.2023.0084362.E, con la quale è richiesto inoltre di riassegnare dalla compresa D dei cedui domestici alla compresa C dei cedui ordinari le tre particelle già assestate n. SaE_3, SaE_5 e SaE_7;

Vista la nota dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese (protocollo regionale 21/09/2023.0967195.E) con cui viene espresso il parere favorevole in qualità di Ente competente in materia forestale e con il quale viene altresì raccomandato il rispetto dell'art. 47 del Regolamento forestale regionale per la particella assestamentale PMF01 della compresa H (Castagneto da frutto in stadio di parziale abbandono);

Vista la nota pervenuta al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane e conservata agli atti (prot. reg. 27/10/2023.1075114.E) che testimonia l'assenso dei proprietari interessati, i quali concordano con quanto previsto dagli elaborati presentati per l'ampliamento e per le variazioni proposte per il Piano di gestione forestale;

Considerate le risultanze dell'istruttoria tecnica del Piano, eseguita dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, da cui si evince la sostanziale rispondenza dell'elaborato agli indirizzi delineati nel piano già vigente, nonché alle finalità ed alle indicazioni contenute nei documenti programmatici relativi al settore forestale della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che, per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno approvare la variante che determina un ampliamento di 102 ettari per il Piano di gestione forestale del Consorzio Alta Valle del Bidente per il periodo 2023-2030, disponendo contestualmente le opportune prescrizioni e mantenendo invariata la scadenza già fissata con la precedente Determinazione n. 8805/2016 per il 3 giugno 2031;

Ritenuto altresì opportuno ricordare che, come già disposto anche dalle precedenti determinazioni n. 17660/2018 e n. 23371/2021, laddove negli elaborati di piano già approvati siano ancora presenti richiami alle P.M.P.F. (D.C.R. n. 2354/1995), questi dovranno intendersi sostituiti con i riferimenti al nuovo Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 applicabili ai medesimi casi e, più in generale, le modalità di esecuzione dei tagli e le successive fasi di esbosco dovranno ora essere conformi a quanto disposto dal Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di

pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- n. 14172 del 28/06/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- n.19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e

ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- n. 13569 del 13/07/2022 "Conferimento incarichi di titolarità posizioni organizzative della Direzione generale Cura del territorio e ambiente";

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di approvare la variante al Piano di gestione forestale per il periodo 2023-2030 del Consorzio Alta Valle del Bidente ricadente nei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Bagno di Romagna e Premilcuore (FC) ampliando così gli ambiti territoriali del Piano già approvato con Determinazioni dirigenziali n. 8805/2016, 17660/2018 e 23371/2021 mediante l'inserimento di 44 nuove particelle forestali di cui 10 afferenti alla Compresa B per una superficie di 24 ettari, 24 afferenti alla Compresa C per una superficie di 47 ettari, 5 afferenti alla Compresa D per una superficie di 16 ettari, 1 afferente alla Compresa H per una superficie di 2 ettari, e 4 particelle afferenti alla nuova Compresa CC (cedui coniferati) per una superficie di 13 ettari;

2) di disporre che gli elaborati presentati come variante e

conservati agli atti del Settore regionale competente integrano le relazioni testuali precedenti, che gli elaborati cartografici di cui alle Tav. B, C e D vanno invece a sostituire le corrispondenti carte del piano già approvate con i precedenti atti, che detti elaborati costituiscono parte integrante del Piano la cui superficie complessiva ammonta ora a 2008 ettari e che il piano mantiene inalterato il proprio periodo di efficacia con scadenza il 3 giugno 2031;

3) di confermare per le nuove particelle le prescrizioni già definite per le particelle già assestate e afferenti alle medesime comprese, di approvare la nuova compresa CC per 13 ettari in 4 particelle;

4) di riassegnare alla compresa C dei cedui ordinari le tre particelle già assestate n. SaE_3, SaE_5 e SaE_7 che sono ora da intendersi afferenti a tale compresa sebbene risultino ancora indicate diversamente negli elaborati di piano e nelle cartografie di cui ai punti precedenti;

5) di disporre, infine, le seguenti prescrizioni e di raccomandare:

- che per l'intervento di recupero del castagneto nella particella PMF01 della compresa H dovranno essere comunque avviate le dovute procedure autorizzative e il rispetto dell'art. 47 del Regolamento Forestale Regionale n.3/2018 o che, in alternativa, potranno essere effettuati solo interventi minimi di cui all'art. 30 del medesimo Regolamento;

- che contestualmente alle ceduazioni previste nella nuova compresa CC vengano rilasciate le conifere in buone condizioni, mantenendo, soprattutto in zona Torre Galmino, un grado di copertura adeguato alle locali condizioni di dissesto;

- che si escludano ceduazioni più estese di quanto consentito dall'art. 18 del Regolamento Forestale Regionale n.3/2018, con particolare attenzione ai tagli nelle particelle SaE_5 e SaE_7 transitate dalla compresa D alla compresa C, e per RiM05, RiM07, Ba07, Ba08, Ba10 e BG04, BG06 e MFe2, MFe3, MFe8, MFe9, anche considerando eventuali interventi contigui: sono infatti raccomandate, analogamente al resto del piano, ceduazioni parziali e mirate, o prelievi selettivi attentamente commisurati, tenendo conto, nel frazionare

le prese di taglio, delle condizioni specifiche e delle criticità dei versanti, e rispettando eventuali ulteriori limitazioni impartite in sede di istruttoria delle comunicazioni di taglio dall'Ente competente in materia forestale a salvaguardia delle situazioni più delicate e con maggiori criticità;

6) di dare inoltre atto che, per quanto riguarda gli elaborati di piano precedentemente approvati e per la stessa determinazione di approvazione n. 8805/2016, laddove siano presenti richiami alle P.M.P.F. (D.C.R. n. 2354/1995), questi dovranno intendersi sostituiti con i riferimenti al nuovo Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 applicabili ai medesimi casi;

7) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà, inoltre, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Paolo Ferrecchi